

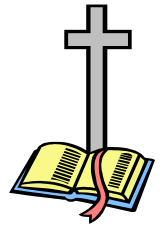


PASSAPAROLA

26 settembre 2010

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 27/09	LC	18,28-30	VENERDÌ	LC	20,1-8
MARTEDÌ	LC	18,35-43	SABATO	MT	18,1-5.10
MERCOLEDÌ	GV	1,47-51	DOMENICA 03/10	IS	56,1-7
GIOVEDÌ	LC	19,37-40		RM	15,2-7
				LC	6,27-38



Sarebbe ottima cosa che ogni cristiano riesca a poco a poco a costruire dentro di sé la bella abitudine di leggere le letture della Messa domenicale prima di venire in chiesa, oppure venendo in chiesa un po' prima dell'orario della Messa.

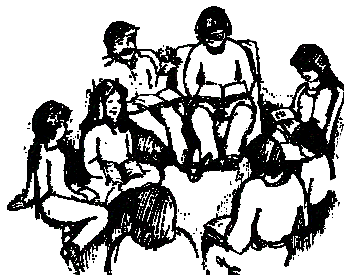
AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 26 settembre:

- Le Messe seguono l'orario ordinario;
- La Messa delle 11.30 sarà celebrata nell'Oratorio S. Luigi (salvo pioggia) per l'inizio del nuovo anno catechistico;
- Ore 15.30, in chiesa parrocchiale: **INCONTRO DI PREGHIERA PER GENITORI, BAMBINI e RAGAZZI**, con **"MANDATO"** ufficiale per i catechisti/e.
Al termine, mentre i ragazzi saranno accompagnati in OSL per un gioco insieme, i genitori si fermeranno brevemente in chiesa per alcune comunicazioni; poi anche i genitori andranno in OSL per effettuare le **ISCRIZIONI** al catechismo;
- Prosegue la **BANCARELLA DEL LIBRO RELIGIOSO**.

➔ LUNEDÌ 27 settembre:

- Ore 21.00, in ch. parrocchiale: sono convocati **TUTTI GLI ADERENTI AI GRUPPI DI ASCOLTO** per un incontro **ECCEZIONALE** con P. BARBIERI, responsabile diocesano di questo tipo di catechesi; ci introdurrà agli incontri di quest'anno.
Naturalmente sono sempre **BENVENUTI** tutti coloro che vogliono venire a vedere come sono questi incontri.
Con tutta la libertà di aderire o no.



➔ MARTEDÌ 28 settembre:

- Ore 21.00: Redazione di **"COMUNITÀ"**

➔ GIOVEDÌ 30 settembre:

- Ore 21.00 a Rho: Incontro zonale per impegnati nella Pastorale familiare.

➔ VENERDÌ 01 ottobre: 1° venerdì del mese

- Oltre alle messe d'orario, c'è anche una messa alle ore 21.00;
- Dopo le messe delle 8.30 e delle 21.00, è proposto un momento libero e personale di **ADORAZIONE**.
- Ciascuno ne approfitti secondo le possibilità. Al mattino l'adorazione è fino alle 10.00, alla sera fino alle 22.30. Durante l'adorazione del mattino e della sera è possibile accedere anche alla **CONFESIONE**.

➔ DOMENICA 03 ottobre:

- Celebrazione dei **BATTESIMI**.

DOMENICA 10 ottobre, ore 11.00

nella parrocchia di S. Stefano a Nerviano

S. MESSA animata dalla PASTORALE DIOCESANA DEI MIGRANTI.

Sono invitati soprattutto **GLI IMMIGRATI** e tutte le persone sensibili a questo fenomeno.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Si radunerà Martedì 5 ottobre, ore 21.00 in OMI.

**In questi giorni
riprende il giro dei sacerdoti
per visitare gli ammalati**



- **CATECHESI:** da martedì 28 settembre riprende il cammino di catechesi per tutta l'iniziazione cristiana negli orari e nei giorni stabiliti.
- **CRESIMANDI:** Per la II media inferiore si terrà il secondo incontro prima della S. Cresima.
- **POST-CRESIMA:** Gli incontri di catechesi per le classi dalla III media in avanti riprenderanno la settimana prossima a partire da mercoledì 6 ottobre.
- **CATECHISTI I.C.:** Anticipiamo fin d'ora che venerdì 8 ottobre si terrà la riunione di tutti i catechisti dell'iniziazione cristiana per la consegna dei calendari.

NUOVI MODELLI DI VITA PER I GIOVANI LA DIFFICILE PARTITA DEGLI EDUCATORI

OLTRE LA "SPORCIZIA"

di CARLO MARIA MARTINI

(Corriere della Sera, domenica 19 settembre 2010)



Manchiamo di riferimenti? È una frase che spesso si sente dire, con malinconia o con un senso di frustrazione, soprattutto se riferita ai giovani. Li si accusa (e in qualche modo anche ci si scusa) di non essere capaci di cogliere nella nostra società adeguati modelli

di vita. Sentiamo la colpa di non aver saputo noi stessi indicare tali modelli. Abbiamo offerto piuttosto modelli di vita spensierata, di società dove i massimi valori sono successo e guadagno, o addirittura sopruso e menzogna. Da ciò ne segue un senso di smarrimento e una sfiducia nelle istituzioni, una sorta di anarchia dello spirito, che induce alla rassegnazione e al pessimismo su tutto il creato.

Quando qualcuno sbaglia con errori che non sono solo da attribuire alla incapacità e all'errore personale ma sono come vere distruzioni del bene comune, a favore di un vantaggio privato, tutti ne ricevono una sgradita impressione e si domandano se esista davvero la possibilità di favorire un progetto comune. Quando poi tali gesti divengono in qualche modo maggioritari, la società si corrompe dall'interno e non è più capace di tenere insieme le persone. Si creano dei gruppi contrapposti che possono essere tra loro in completa disarmonia, fino a mettere in pericolo la capacità di collaborare anche nelle cose più essenziali.

Il discorso che vale per una società vale anche per i gruppi religiosi. Quanto abbiamo sofferto tutti nella Chiesa Cattolica quando ci siamo resi conto della ipocrisia che era tra noi e della

«sporcizia» di alcuni dei nostri fratelli. Ma ciò che ci ha rattristato è il fatto che i vescovi siano stati tutti accusati, o almeno sospettati, di coprire questi delitti. La Chiesa tutta ne ha subito una grande umiliazione. Essa ci aiuterà ad essere sommamente vigili in questo campo e a mettere in atto quelle strategie che possono far capire quali sono le inclinazioni di coloro che si rendono disponibili per un servizio alla comunità. Con questo non intendiamo aderire al pessimismo di chi dichiara di non avere più alcuna stima dei preti o dei religiosi e di non valutare positivamente il loro servizio. Ma tali comportamenti fanno sì che non si dia fede a quanti dicono di voler servire fedelmente il bene comune e non siano facilitati i comportamenti. Ma l'uomo non si rassegna mai al vuoto e ha perennemente bisogno di qualcuno o di qualcosa che gli dia entusiasmo e volontà di camminare anche su itinerari imprevisi o faticosi. Il vero problema non è dunque la mancanza di riferimenti, ma l'incapacità ad orientarsi verso i valori autentici.

Possiamo domandarci se in altri tempi ci sia stata una analoga visione pessimistica. Dobbiamo riconoscere che è così. Ogni civiltà attraversa dei tempi oscuri, in cui pare che trionfino solo i malvagi, gli sfruttatori. Ma questo non è un motivo per dire che non esistono più profeti o testimoni. L'importante è cercarli con pazienza perché un profeta è sempre imprevedibile e non si trova nella melassa del sentire comune. Dobbiamo accettare di vivere in questa nebbia, ma sapendo che il Signore non ci abbandona e che ci sono tanti santi e testimoni anche nel nostro tempo.

È ciò che ci si attende dagli educatori: aiutare a scoprire l'energia dello Spirito che ancora oggi è presente e ci vuole portare con efficacia a contemplare tutte le cose da un punto di vista superiore.

In tutto questo processo sono responsabili soprattutto gli educatori, la cui opera deve aiutare gli uomini a scoprire i giusti valori. Si contrasta così il malessere diffuso dai media che spesso esagerano o danno troppo rilievo a singole situazioni negative.